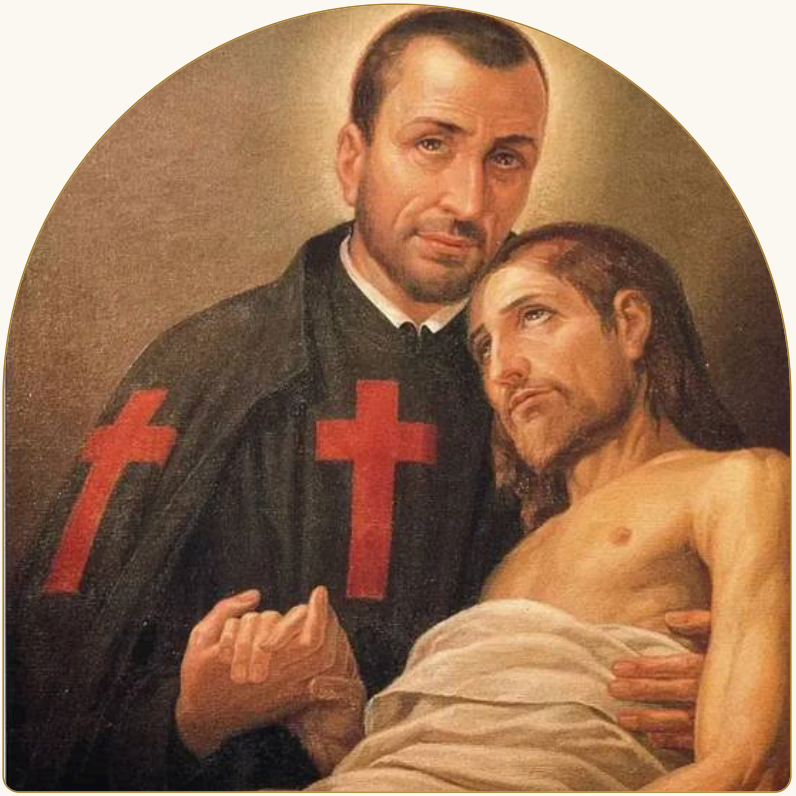


LIBRETTO DA STAMPARE

San Camillo de Lellis

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 14 luglio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Camillo de Lellis

Ex soldato convertito, fondatore dei Camilliani al servizio dei malati, patrono degli ospedali e degli infermieri.

Festa	14 luglio
Nascita	25 maggio 1550, Bucchianico (Abruzzo, Italia)
Morte	14 luglio 1614, Roma
Canonizzazione	29 giugno 1746, da papa Benedetto XIV
Epoca	XVII wiek
Patrono di	malati, ospedali, infermieri

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Camillo de Lellis per i malati e per chi li cura

Novena a san Camillo de Lellis

Chiesa di Santa Maria Maddalena a Roma, tomba di san Camillo de Lellis

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Camillo de Lellis

San Camillo de Lellis è un sacerdote italiano della fine del XVI secolo, fondatore dell'ordine dei Chierici regolari ministri degli infermi, i Camilliani. Soldato attaccabrighe e giocatore rovinato in gioventù, si converte a venticinque anni e dedica poi tutta la vita ai malati, che vuole servire con l'amore di una madre per il suo bambino malato. Morto a Roma nel 1614 e canonizzato nel 1746, è con san Giovanni di Dio il patrono dei malati, degli ospedali e degli infermieri. Si festeggia il 14 luglio.

Chi è san Camillo de Lellis?

Camillo nasce il 25 maggio 1550 a Bucchianico, in Abruzzo, allora parte del Regno di Napoli. Il padre è un ufficiale che ha servito negli eserciti napoletani e francesi; la madre muore quando lui è ancora bambino, e la sua educazione è molto trascurata. Alto e robusto, segue giovanissimo il padre nella carriera militare e si arruola come soldato di ventura al servizio di Venezia, poi di Napoli, nelle guerre contro i Turchi.

La vita da soldato gli lascia soprattutto una passione: il gioco. Carte e dadi lo rovinano al punto da ridurlo a volte alla miseria. Soffre anche di una piaga alla gamba che non guarirà mai davvero e che lo tormenterà per più di quarant'anni. È anzitutto nella speranza di essere curato che si presenta a Roma all'ospedale di San Giacomo degli Incurabili, dove ottiene un impiego; ma il carattere violento e la passione per il gioco lo fanno presto licenziare.

Date principali della vita di san Camillo de Lellis

- **25 maggio 1550**: Nasce a Bucchianico, in Abruzzo.
- **Anni Settanta del Cinquecento**: Soldato al servizio di Venezia, poi di Napoli.

- **Febbraio 1575**: Conversione a Manfredonia, a contatto con i cappuccini.
- **Verso il 1575-1584**: Infermiere, poi responsabile dell'ospedale di San Giacomo degli Incurabili a Roma.
- **1584**: Ordinazione sacerdotale; fonda la compagnia dei «Servi degli infermi».
- **1586**: Papa Sisto V approva la congregazione e le concede la croce rossa sull'abito nero.
- **1591**: Gregorio XIV la erige in ordine religioso.
- **1607**: Lascia l'incarico di superiore generale per dedicarsi ai malati.
- **14 luglio 1614**: Muore a Roma.
- **1742**: Beatificazione; **1746**: canonizzazione da parte di Benedetto XIV.

La conversione di un giocatore

Dopo un nuovo periodo sotto le armi, Camillo, senza un soldo, viene assunto dai cappuccini di Manfredonia per lavorare al cantiere del loro convento. Continua a giocare, finché un giorno le parole del padre guardiano lo toccano nel profondo. Decide di cambiare vita e chiede di entrare tra i cappuccini. Accolto come fratello converso, viene presto dimesso perché la piaga alla gamba si riapre. Tenta ancora una volta, senza miglior fortuna: la sua vocazione è altrove.

Tornato a Roma, rientra all'ospedale di San Giacomo, questa volta non più come un dipendente in cerca di cure, ma come un uomo deciso a servire. La sua pietà, il suo buon senso e la sua dedizione gli valgono la nomina a capo del personale dell'ospedale. Scopre allora la miseria dei malati, spesso assistiti da inservienti mal pagati e senza cuore, e sogna una comunità di uomini che li servano per amore di Dio.

I Servi degli infermi

Il suo primo progetto, un'associazione di infermieri laici, incontra forti opposizioni. Su consiglio degli amici, e in particolare del suo direttore spirituale, san Filippo Neri, si decide a diventare sacerdote. Ha più di trent'anni quando si siede sui banchi del collegio dei gesuiti per imparare il latino. Ordinato nel 1584, riunisce alcuni compagni che si impegnano con voto a servire i malati, anche a rischio della vita. Non si limitano agli ospedali: vanno anche a curare i malati a domicilio e ad assistere i moribondi, il che vale loro il nome di «Padri della buona morte».

Nel 1586 papa Sisto V approva la congregazione. Camillo ottiene per i suoi religiosi il diritto di portare una grande croce rossa sull'abito nero. Il suo primo biografo, padre Sanzio Cicatelli, spiega che quella croce doveva mostrare che erano come schiavi venduti e dedicati al servizio dei poveri infermi, e che la loro vita era una vita di croce. Nel 1591 Gregorio XIV erige la congregazione in ordine religioso, confermato l'anno seguente da Clemente VIII.

Servire fino all'ultimo respiro

I Camilliani si stabiliscono presto a Napoli, poi in molte città d'Italia. A Napoli due di loro muoiono dopo aver curato i malati di una nave messa in quarantena nel porto: sono i primi «martiri della carità» dell'ordine, che ne conterà molti durante le epidemie. Camillo non si risparmia mai. Nonostante la gamba malata e altre infermità, non vuole che ci si occupi di lui e si alza, a stento capace di reggersi in piedi, per andare a visitare i malati. Nel 1607 rinuncia all'incarico di superiore generale per avere più tempo per i malati e i poveri.

Muore a Roma il 14 luglio 1614, a sessantaquattro anni, dopo un'ultima esortazione ai suoi confratelli. È sepolto nella chiesa di Santa Maria Maddalena, casa madre del suo ordine.

Il patrono dei malati e di chi li cura

Nel 1886 Leone XIII proclama san Camillo e san Giovanni di Dio patroni degli ospedali e dei malati; nel 1930 Pio XI li dichiara patroni degli infermieri e delle loro associazioni. Oggi i religiosi camilliani sono presenti in diversi continenti, accanto a laici che ne condividono il carisma, come la Famiglia camilliana laica. A Roma gli è dedicata una basilica dal 1910.

Che cosa ci insegna la sua santità?

San Camillo mostra che una vita iniziata male può diventare una sorgente di bene per migliaia di altre persone. Ciò che aveva di più difficile, il suo temperamento focoso e la sua stessa malattia, è diventato in lui energia e compassione al servizio di chi soffre. Ha voluto che il malato fosse trattato come Cristo stesso, con competenza e con tenerezza. Lo si prega per i malati, per i morenti, per chi li cura e per tutti coloro che lavorano negli ospedali.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Camillo de Lellis e la novena a san Camillo de Lellis, dal 5 al 13 luglio.

Dove pregare san Camillo de Lellis?

- **Roma**: la chiesa di Santa Maria Maddalena, vicino al Pantheon, dove riposa.
- **Roma**: la basilica di San Camillo de Lellis, consacrata nel 1910, vicino agli antichi Orti Sallustiani.
- **Bucchianico** (Abruzzo): il suo paese natale.
- **Bry-sur-Marne** (Francia): la cappella di San Camillo, a lui dedicata.

Scopri anche

- San Filippo Neri, suo direttore spirituale a Roma.
- San Giovanni di Dio, anche lui ex soldato, patrono dei malati insieme a lui.

- San Luigi Gonzaga, giovane gesuita morto a Roma nel 1591 dopo aver curato i malati di peste.
- San Vincenzo de' Paoli, un altro grande apostolo della carità, una generazione dopo.
- Santi Cosma e Damiano, medici martiri, patroni di chi cura.

PREGARE

Preghiera a san Camillo de Lellis per i malati e per chi li cura

San Camillo de Lellis è invocato da secoli dai malati e da chi li cura. Qui sotto trovi le parole del suo primo biografo sul significato della croce rossa dei Camilliani, poi una preghiera a san Camillo.

Il significato della croce rossa

> *«La seconda [ragione], per far conoscere al mondo che noi tutti, segnati con questo carattere di Cristo, siamo come schiavi venduti e dedicati al servizio dei poveri infermi. E la terza, per dimostrare che questa è religione di croce, cioè di morte, di patimenti e di fatiche.»*

Fonte: padre Sanzio Cicatelli, primo biografo di san Camillo, 1620 (passo riportato in italiano corrente), che spiega perché il fondatore volle che i suoi religiosi portassero una croce rossa sull'abito, privilegio concesso da Sisto V il 20 giugno 1586.

Preghiera a san Camillo de Lellis

San Camillo de Lellis, tu che hai conosciuto la malattia nella tua stessa carne, sai che cosa vivono quelli che soffrono e che hanno paura. Prega per i malati, specialmente per quelli che sono soli, e per quelli che si avvicinano alla morte.

Tu che hai voluto servire ogni malato come Cristo stesso, dona ai medici, agli infermieri, agli operatori sanitari e a tutti quelli che vegliano accanto a chi soffre competenza, pazienza e un cuore attento.

Tu che sei stato strappato al gioco e al disordine dalla misericordia di Dio, prega per chi è prigioniero di una dipendenza, e ottienigli la forza di ricominciare.

Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Insegnami a vedere in chi soffre il volto del Signore, e a servirlo con mani esperte e un cuore di madre. Amen.

Quando pregare san Camillo de Lellis?

San Camillo de Lellis si festeggia il 14 luglio, giorno della sua morte a Roma nel 1614. Puoi pregarlo anche nella Giornata mondiale del malato, l'11 febbraio, o al capezzale di una persona cara ricoverata in ospedale. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Camillo de Lellis e scopri la vita di san Camillo de Lellis. Le sue reliquie riposano nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Roma.

NOVENA

Novena a san Camillo de Lellis

Questa novena si ispira alla vita di san Camillo de Lellis. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 5 luglio.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Il gesto proposto ti aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata. Questa novena può essere pregata per un malato, da un malato o da un'équipe di operatori sanitari.

Giorno 1: Un'infanzia ferita

Camillo perde la madre molto presto e cresce quasi senza istruzione. Nulla lascia intuire il santo che diventerà. Dio non sceglie vite perfette: le trasforma.

Preghiera: Signore, ti affido le ferite della mia storia. Fanne, come per Camillo, una strada verso di te.

Gesto del giorno: Pregare per un bambino privo dei genitori.

Giorno 2: Il giocatore rovinato

Soldato di ventura, Camillo perde tutto al gioco, fino a ritrovarsi nella miseria. Conosce l'ingranaggio della dipendenza e la vergogna che l'accompagna.

Preghiera: Signore, libera chi è incatenato dal gioco, dall'alcol, dalla droga o dagli schermi, e dona loro amici fedeli.

Gesto del giorno: Rinunciare a un'abitudine che mi ruba tempo o libertà.

Giorno 3: Una parola che tocca il cuore

A Manfredonia, una semplice esortazione del padre guardiano dei cappuccini sconvolge Camillo. Ha venticinque anni e decide di cambiare vita.

Preghiera: Spirito Santo, rendimi attento alle parole con cui mi chiami alla conversione.

Gesto del giorno: Prendermi un momento per rileggere la mia giornata sotto lo sguardo di Dio.

Giorno 4: Accettare di essere mandato via

Per due volte Camillo entra tra i cappuccini; per due volte la gamba malata lo costringe ad andarsene. Quello che sembra un fallimento lo conduce alla sua vera vocazione.

Preghiera: Signore, quando i miei progetti crollano, aiutami a cercare la tua volontà piuttosto che la mia.

Gesto del giorno: Affidare a Dio un fallimento che mi pesa ancora.



San Camillo de Lellis al servizio di un malato.

Giorno 5: Servire Cristo nel malato

All'ospedale di San Giacomo degli Incurabili, Camillo scopre malati curati male e abbandonati. Vuole che siano serviti come si servirebbe Cristo in persona.

Preghiera: Signore Gesù, tu che ti fai presente in ogni malato visitato e soccorso, apri i miei occhi su quelli che soffrono accanto a me.

Gesto del giorno: Andare a trovare o telefonare a una persona malata.

Giorno 6: Imparare dopo i trent'anni

Per fondare la sua comunità, Camillo accetta di diventare sacerdote e torna a scuola a imparare il latino in mezzo a ragazzi molto più giovani. L'umiltà apre strade.

Preghiera: Signore, donami l'umiltà di imparare, a ogni età, ciò che serve per servirti.

Gesto del giorno: Chiedere consiglio a qualcuno, come fece Camillo con san Filippo Neri.

Giorno 7: La croce rossa

I Camilliani portano una croce rossa sull'abito, segno che appartengono interamente al servizio dei malati. Il dono di sé ha un prezzo, e porta frutto.

Preghiera: Signore, benedici tutti coloro che curano i malati. Sostienili nella stanchezza e custodiscili dall'indifferenza.

Gesto del giorno: Ringraziare un operatore sanitario, un familiare che assiste un malato o un volontario.

Giorno 8: Fino a rischiare la vita

A Napoli, due compagni di Camillo muoiono dopo aver curato i malati di una nave in quarantena. I Camilliani si impegnano con voto a servire i malati anche a rischio del contagio.

Preghiera: Signore, accogli nella tua pace tutti coloro che sono morti curando gli altri, e proteggi chi oggi si prende cura dei malati.

Gesto del giorno: Pregare per chi cura i malati nei paesi in guerra o colpiti da un'epidemia.

Giorno 9: Accompagnare verso una buona morte

I Camilliani erano chiamati i «Padri della buona morte». Camillo voleva che nessun morente restasse solo e senza conforto spirituale. Lui stesso muore a Roma esortando ancora i suoi confratelli.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per intercessione di san Camillo, dona a ogni morente una presenza piena d'amore e la tua pace. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per le persone alla fine della vita e per chi le accompagna.

Preghiera conclusiva

San Camillo de Lellis, al termine di questi nove giorni, ti affido l'intenzione che ti ho presentato. Prega per i malati, per i morenti e per tutti quelli che li curano. Ottienici un cuore di madre per chi soffre. Amen.

Per approfondire: la vita di san Camillo de Lellis, la preghiera a san Camillo de Lellis e la chiesa di Santa Maria Maddalena a Roma, dove riposa.

PELLEGRINAGGIO

Chiesa di Santa Maria Maddalena a Roma, tomba di san Camillo de Lellis

San Camillo de Lellis riposa a Roma, nella chiesa di Santa Maria Maddalena, a poche strade dal Pantheon. Qui visse la comunità che fondò, qui morì il 14 luglio 1614 e qui i religiosi camilliani hanno ancora oggi la loro casa madre. Per i malati, per chi li cura e per i membri della famiglia camilliana, è il principale luogo di pellegrinaggio legato al loro santo patrono.

La casa dei Servi degli infermi

Dopo l'approvazione della congregazione da parte di Sisto V nel 1586, Camillo e i suoi compagni si stabiliscono presso la chiesa della Maddalena, nel cuore di Roma. Da qui partono ogni giorno verso i grandi ospedali della città, come l'ospedale di Santo Spirito, e verso i malati assistiti a domicilio. Camillo vi muore nel 1614. Viene sepolto dapprima vicino all'altare maggiore; dopo il riconoscimento dei miracoli ottenuti per sua intercessione, il suo corpo è collocato sotto l'altare a lui dedicato.



La facciata della chiesa di Santa Maria Maddalena, a Roma.

Una chiesa barocca

La chiesa attuale fu ricostruita dai Camilliani nel XVII secolo e all'inizio del XVIII. La facciata dalle linee ondulate è uno dei rari esempi di stile rococò a Roma, e l'interno, riccamente ornato di marmi, stucchi e dorature, contrasta con la povertà che Camillo aveva voluto per sé. La cappella di san Camillo custodisce le sue reliquie. I religiosi vi conservano anche il ricordo di un crocifisso davanti al quale, secondo la tradizione camilliana, il santo avrebbe ricevuto un incoraggiamento decisivo per proseguire la sua opera.

Visitare la chiesa

La chiesa si trova in piazza della Maddalena, a due passi dal Pantheon, in una zona molto frequentata. Resta un luogo di culto: la visita si fa in silenzio, al di fuori delle celebrazioni. I religiosi camilliani che vi abitano possono dare

informazioni ai pellegrini e ai gruppi che desiderano pregare vicino alle reliquie.



L'altare di san Camillo nella chiesa di Santa Maria Maddalena.

Pregare sul posto

Prima della visita puoi leggere la vita di san Camillo de Lellis. Davanti alle sue reliquie è bello affidare per nome i malati che porti nel cuore e le persone che conosci impegnate nella cura dei malati. Puoi recitare la preghiera a san Camillo de Lellis oppure, a luglio, iniziare la novena a san Camillo. Sono solo alcune proposte di Saintspedia.

Gli altri luoghi di san Camillo

- **Roma**: la basilica di San Camillo de Lellis, consacrata nel 1910, vicino agli antichi Orti Sallustiani.

- **Roma**: l'ospedale di San Giacomo degli Incurabili, dove fu prima malato, poi infermiere e responsabile.
- **Bucchianico** (Abruzzo): il suo paese natale, che ne onora la memoria.
- **Manfredonia** (Puglia): il luogo della sua conversione nel 1575.
- **Bry-sur-Marne** (Francia): la cappella di San Camillo, a lui dedicata.

Informazioni pratiche

La chiesa si raggiunge facilmente a piedi dal Pantheon o da piazza Navona. È richiesto un abbigliamento adeguato, come in tutte le chiese di Roma. Gli orari di apertura e delle Messe possono variare secondo la stagione e le celebrazioni: informati presso i religiosi camilliani o sul sito ufficiale dell'ordine prima della visita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unidentified painter, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Camillo de Lellis al servizio di un malato.: Immagine: Havang(nl), CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La facciata della chiesa di Santa Maria Maddalena, a Roma.: Immagine: Wilfredor, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'altare di san Camillo nella chiesa di Santa Maria Maddalena.: Immagine: Livioandronico2013, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com